

piegati per premiare le opere di bonificazione e di irrigazione, e prova ne sieno i risultati che diedero i tre concorsi aperti fin qui su tale materia dal Ministero di agricoltura. Quei tre concorsi portarono benefici ognora migliori, essi segnano un miglioramento progressivo, e l'ultimo specialmente, sul quale riferì al Consiglio di agricoltura l'ingegnere Chizzolini, li ebbe proprio splendidi. Basti accennare ad una sola circostanza, cioè che per 12 premi che in tutto ammontavano a 40,000, lire vi furono 34 concorrenti, e le opere eseguite rappresentano il bonificazione e l'irrigazione di più di 4000 ettari di terreno. Questi fatti io credo che debbano essere bastanti per incoraggiare il ministro di agricoltura a ripetere e reiterare più che è possibile siffatti concorsi.

Già il Consiglio di agricoltura espresse lo stesso desiderio al ministro; ed io mi auguro che l'onorevole Lucca, l'onorevole Delvecchio membri del Consiglio di agricoltura ed altri si uniscano a me, ed invece di torre i danari al ministero ce ne diano perchè essi stessi, come attesta la relazione, hanno riconosciuto gli splendidi risultati ottenuti dai concorsi dei quali ho parlato. La Camera, pur accettando la riduzione proposta su questo capitolo, si unisca a me nel raccomandare e incoraggiare l'onorevole ministro Grimaldi a promuovere, sia con premi sia con altri mezzi che credesse opportuni, quelle opere di bonificazione e di irrigazione delle quali l'Italia ha tanto bisogno.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro.

**Grimaldi, ministro di agricoltura e commercio.** Io sono lieto di constatare che, mentre in altri bilanci si fanno proposte per togliere delle somme, nel mio se ne presentano in senso contrario.

Il relatore del bilancio si rallegrò già dei risultati ottenuti dall'ultimo concorso. Dice l'onorevole Papa che questa dovea essere una ragione per accrescere il fondo, invece di diminuirlo. Ma la spiegazione è semplice; la deliberazione è presa d'accordo tra Commissione e ministro; e questa non altera punto la necessità e l'opportunità del nuovo concorso, che peserà sul bilancio del 1889-90. Quindi la diminuzione, che si propone nel bilancio 1888-89, non impedisce quello che dovrà pesare sull'esercizio successivo. Quindi sia egli sicuro che il nuovo concorso sarà aperto, e la riduzione di somma per l'esercizio 1888-89 non produrrà alcun danno.

**Presidente.** Se non vi sono altre osservazioni, rimane approvato il capitolo 17 in lire 45,000, come propone la Commissione.

Capitolo 18. Razze equine - Stipendi, paghe, assegni ed indennità al personale (*Spese fisse*), lire 306,660.

È presente l'onorevole Roux?

(*Non è presente*).

Capitolo 19. Razze equine - Foraggi, lire 343,675.

Capitolo 20. Razze equine - Spese generali, rimonta e spese inerenti, premi per corse, esposizioni e concorsi, lire 475,165.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Levi.

**Levi.** Due sole parole per fare un'osservazione su questo capitolo.

In conseguenza di una legge recentemente approvata dalla Camera, su questo capitolo riguardante gli stalloni e la produzione equina la facciatrice dell'onorevole ministro di agricoltura si è convertita in seminatrice. Speriamo che il raccolto sia buono! (*Si ride*). Ma io credo che se non si pone mente alle riproduttrici, di cui parla anche l'onorevole relatore nella sua elaborata relazione, non si otterrà lo scopo che noi ci proponiamo. Ora che l'onorevole ministro di agricoltura ha nominato, o rinnovato, il Consiglio ippico, a norma della prefata legge, io non ho che a rivolgergli la raccomandazione d'insistere presso il Consiglio stesso perchè, occupandosi della compra degli stalloni, per i quali è stanziata una nuova somma, si preoccupi anche delle riproduttrici, senza le quali non si avranno mai buoni cavalli.

Questa è la raccomandazione che rivolgo all'onorevole ministro, senza entrare in merito, perchè avendo avuto l'onore di far parte della Commissione che ha sostenuto dinnanzi alla Camera la legge di cui ho fatto parola, io non credo conveniente di entrare in maggiori particolari su di un'argomento, che svolsi allora ampiamente.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro.

**Grimaldi, ministro di agricoltura e commercio.** Ricordo, a titolo di onore e con compiacenza, che anche l'onorevole Levi fece parte della Commissione, alla quale io debbo la buona riuscita di una legge così importante, che trova oggi, per la prima volta, nel bilancio, la sua applicazione. E appunto, come facente parte di quella Commissione, e come esperto in questo argomento, l'onorevole Levi ricorderà che, nella discussione fatta su quella legge, si accennò anche all'argomento *delle riproduttrici*, oggi da lui toccato.

I miglioramenti delle razze equine dipendono da due fattori: dagli stalloni e dalle riproduttrici.